

## introduzione

Innanzitutto credo che sia necessario spiegare il perché di questo libro, ma chi lo sa se poi effettivamente c'è un perché e se questo diventerà un libro, almeno uno di quelli che vengono letti! Magari resteranno solo un insieme di parole cariche d'emozione legate ad un attimo intenso della mia vita che, per qualche ragione inafferrabile, ho deciso di trascrivere su di un foglio.

Perché scrivere dunque? Forse per impedire che le sensazioni che mi fanno vibrare in quest'istante svaniscano senza che io me ne renda conto. Forse per cercare di concretizzare il tumulto che ho dentro e riuscire in qualche modo a dominarlo o, semplicemente per dividere con il resto del mondo la mia esistenza e magari, ad essere sinceri, per conquistare un pizzico di immortalità riuscendo con questo scritto a restare nel cuore di qualcuno, lasciando la mia impronta indelebile, quella stessa che spero di aver lasciato in lui...

Ed ecco che una mattina ti svegli, ti guardi in uno specchio e ti scopri uno sconosciuto; le tue idee sono confuse e così decidi di imparare a conoscerti meglio e chiarire i tuoi pensieri. Quale modo migliore per farlo se non scrivendo con la speranza che, tra le righe forse un po' incoerenti che hai scritto, almeno una persona tra le tante riesca a cogliere l'energia che ne emerge.

Perché scrivere dunque?

Forse per l'incapacità di comunicare in altro modo.

Forse, anzi questa è una certezza, il motivo per cui ho iniziato a scrivere sei tu, o meglio, è ciò che d'immenso dentro in questo momento mi lacera e mi spinge ad essere il meglio di me allo stesso tempo: il mio "legame" con te. E poiché tu sei diventato importante, nel bene e nel male, per la mia esistenza dal giorno che in essa ti sei imposto, ho deciso di raccontare la mia storia, o meglio la nostra storia vista con i miei occhi ed un giorno magari, chissà, tu leggerai queste pagine e senza che io debba dirti nulla, ti riconoscerai come l'autore delle emozioni che tanto hanno travolto, stravolto e coinvolto il mio essere. Sì, perché certamente non starò qui a raccontare, attimo per attimo, il susse-

guirsi di eventi e situazioni che hanno costituito la materialità della mia storia con te, con lo sgradevole risultato di dar luogo ad un insulso miscuglio ibrido tra un romanzetto rosa ed una parabolica telenovela all'italiana. Tutto questo sarebbe così lontano dal mio ego e così poco espressivo, ma soprattutto così diverso dalla passione che mi ha travolto, dall'attrazione psicologica, da quel sentimento paradossalmente fragile e fortissimo al tempo stesso che ha invaso la mia vita e pervaso il mio cuore dal giorno che ti ho incontrato.

Parlerò cercando di esprimere nel miglior modo, per quel che è possibile, le emozioni che hai provocato, le sensazioni sfuggevoli legate ad attimi irripetibili, la sottile attrazione capace di trasformare un incontro come tanti in un legame tanto concreto quanto inscindibile, fatto di cose non dette, di lontananze, di silenzi carichi di passione ma soprattutto di quel modo enigmatico, a volte inspiegabile, di porsi l'uno nei confronti dell'altra. Parlerò di un amore folle, tanto grande e tanto difficile da gestire, un amore infinito che ancora oggi mi lega inscindibilmente e terribilmente a te.

Così inizio questa nuova avventura, proverò a raccontare la mia vita dal giorno che ti ho incontrato e magari, senza saperlo, descriverò le esperienze di tante persone che si tengono ogni giorno dentro il loro cuore un maremoto di emozioni.

*“È tipico delle donne dare alla realtà, agli sguardi, ai desideri la temperatura emotiva propria del sogno”*